



Filo diretto con Maurizio Belpietro
vai su www.liberoquotidiano.it e clicca



Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi.

Posta prioritaria DI MARIO GIORDANO



Papa Francesco tra gaffe e strumentalizzazioni

Purtroppo certi media non gli danno il giusto risalto preferendo gli interventi papali sui temi sociali. Ovviamente il Papa cerca il dialogo con tutti, anche con gli atei, rischiando magari qualche strumentalizzazione. Benedetto XVI ha più volte dichiarato pubblicamente il suo sostegno a Papa Francesco e questo dovrebbe essere rassicurante anche per Socci.

Lucio Innocenti – via mail

dubbiamente si crea un po' di sconcerto se si decide di aprire le porte a *Repubblica*, ancor prima che alla speranza. Cioè se si sceglie di fare annunci importanti attraverso i quotidiani che hanno sostenuto tutte le battaglie contro la Chiesa, dall'aborto all'eutanasia, dal divorzio al matrimonio gay. Ogni tanto, si ha l'impressione che Papa Francesco preferisca confortare Eugenio Scalfari che i fedeli cattolici. Per l'amor del cielo: il dialogo è importante. Ma il dialogo si può fare solo quando si parte da basi solide. Altrimenti è come cercare di costruire un ponte senza prima essersi assicurati che il pilastro da cui si parte riesca a stare in piedi. Il crollo è l'eventualità più probabile. Non metto in dubbio che Francesco, con il suo modo di fare, dia slancio, entusiasmo, nuova forza alla Chiesa. Ma quando lo sento dire che lui è pronto a dialogare anche con l'Isis mi viene paura. Lui, forse, sarà pronto a dialogare. Ma i cattolici insicuri, sbalestrati e confusi di oggi, al massimo sono pronti a farsi conquistare. Oppure a farsi spazzare via.

Caro Giordano, non condivido gli articoli critici di Antonio Socci contro Papa Francesco. Neppure i seguaci di Lefebvre sono arrivati a tanto! Papa Bergoglio non è un relativista etico come lo immagina lui, caso mai sono certi laicisti che finora gli hanno fatto dire cioè che in realtà non ha mai pensato o detto. Fin da quando era vescovo di Buenos Aires si è sempre pronunciato in modo netto contro l'aborto, l'eutanasia e il matrimonio gay, tanto da entrare in urto con lo stesso governo argentino. Come lui stesso aveva precisato fin dall'inizio certi temi si affrontano nei giusti contesti.

Antonio Socci è un grande giornalista e un uomo profondo, un autore che va sempre letto, anche quando non si condivide fino in fondo il pensiero. Risponderà lui, se crede, alle sue osservazioni o a quelle di altri lettori. Ma visto che lei si rivolge a me, le devo confessare che l'altro giorno quando ho sentito Papa Francesco che attaccava aborto e eutanasia ho esultato come ad un gol del mio amato Torino. «Ci voleva». Vede, so anch'io che quello che scrivono i giornali non è quello che davvero Bergoglio vuole o quello che davvero crede, ma in-

è soffermato sulla promozione dei diritti umani e sulla lotta alla "cultura dello scarto". Speriamo che Papa Bergoglio abbia lasciato una traccia indelebile e che il Parlamento europeo, riunito per l'occasione in sessione solenne, faccia tesoro delle accorate parole del Santo Padre.

Fabio Sicari

VATICANO

La voce inascoltata del Pontefice

Papa Francesco a Strasburgo ha parlato chiaro, ma certe volte mi chiedo se la sua voce venga ascoltata davvero. Al Parlamento europeo, il Pontefice ha ricordato, tra gli altri temi importanti, che non c'è dignità senza lavoro e che il consumismo logora le coscienze. Si